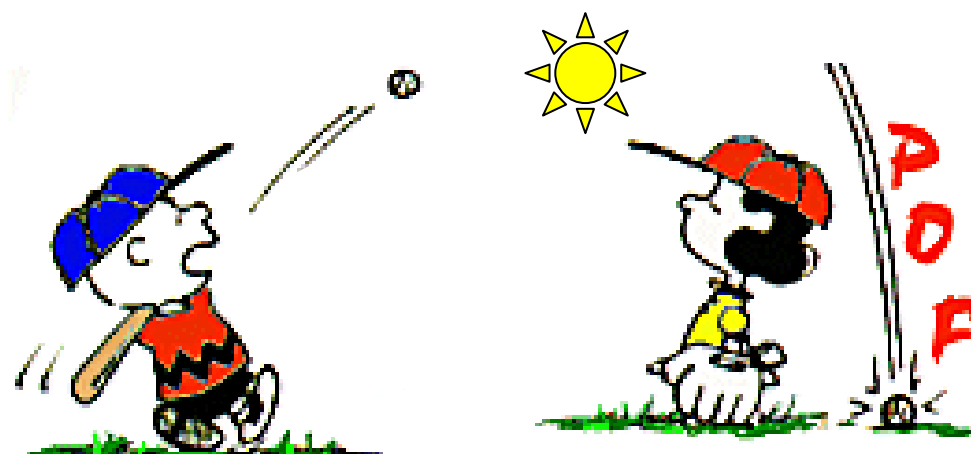


**DIREZIONE DIDATTICA DI CARIGNANO  
VIA ROMA 34 - CARIGNANO (TO)**

E-mail [carignanodirdid@cometacom.it](mailto:carignanodirdid@cometacom.it)



**PIANO DELL'OFFERTA**

**FORMATIVA**

**A.S. 2009 - 2010**

## LE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE STATALI DEL CIRCOLO DI CARIGNANO

### DIREZIONE DIDATTICA

CARIGNANO - Via Roma, 34  
presso la Scuola Primaria Statale " L. CAVAGLIA"  
tel. 011 - 96.97.130 fax 011 - 96.95.630  
E-mail carignanodirdid@cometacom.it Cod. Fisc. 84508490012  
Distretto 31  
E-mail del dirigente scolastico dirigente.se.carignano@cometacom.it  
Sito WEB: <http://direzionedidattica.comune.carignano.to.it>

### SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI

CARIGNANO - Via Forneri,17  
tel. 011 - 96.97.181  
e-mail carignanomaterna@cometacom.it  
CARIGNANO - Via Tappi,  
tel. 011 - 96.95.980  
e-mail carignanomaterna@cometacom.it  
LOMBRIASCO - Via Prussero,7  
tel. 011 - 97.90.260  
e-mail scuolelombriasco@cometacom.it  
OSASIO - Via Breme  
tel. 011 - 97.93.111

### SCUOLE PRIMARIE STATALI

" LUIGI CAVAGLIA' ": CARIGNANO - Via Roma,34  
tel. 011 - 96.97.130  
e-mail carignanoelem@cometacom.it  
"NICOLETTA SALERNI": LOMBRIASCO - Via Prussero,9  
tel. 011 - 97.90.260  
e-mail scuolelombriasco@cometacom.it  
OSASIO - Via Verrua,4  
tel. 011 - 97. 93. 097  
e-mail scuolaosasio@libero.it

## INDICE

<b>1</b>	<b>IL CONTESTO TERRITORIALE</b>	<b>Pag. 4</b>
<b>2</b>	<b>ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA</b>	<b>Pag. 10</b>
<b>3</b>	<b>PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>Pag. 12</b>
<b>4</b>	<b>IL CIRCOLO DIDATTICO DI CARIGNANO: FINALITA' E PRINCIPI A CUI SI ISPIRA</b>	<b>Pag. 14</b>
	4.1 PRINCIPI FONDAMENTALI	<b>Pag. 14</b>
	4.2 FINALITA' EDUCATIVE	<b>Pag. 15</b>
<b>5</b>	<b>QUALITA' DEL SERVIZIO SCOLASTICO</b>	<b>Pag. 17</b>
	5.1 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI	<b>Pag. 18</b>
<b>6</b>	<b>L'INTERVENTO EDUCATIVO</b>	<b>Pag. 21</b>
	6.1 IL CONTRATTO FORMATIVO	<b>Pag. 21</b>
	6.2 CONTINUITA'	<b>Pag. 22</b>
	6.3 ACCOGLIENZA	<b>Pag. 23</b>
	6.4 INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	<b>Pag. 23</b>
	6.5 GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO	<b>Pag. 25</b>
	6.6 INSERIMENTO ALUNNI NOMADI E STRANIERI	<b>Pag. 25</b>
<b>7</b>	<b>LE ATTIVITA' DIDATTICHE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>Pag. 27</b>
	7.1 LA PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO	<b>Pag. 27</b>
	7.2 ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	<b>Pag. 29</b>
	7.3 ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA NELLA SCUOLA PRIMARIA	<b>Pag. 30</b>
	7.4 METODOLOGIE DI LAVORO DIDATTICO	<b>Pag. 33</b>
<b>8</b>	<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	<b>Pag. 34</b>
<b>9</b>	<b>GESTIONE ORGANIZZATIVO-AMMINISTRATIVA</b>	<b>Pag. 37</b>

## 1. IL CONTESTO TERRITORIALE

### CARIGNANO

Il Comune di Carignano si trova a 20 km da Torino e conta 8.800 abitanti circa.

Il capoluogo di provincia è facilmente raggiungibile in breve tempo con l'auto o con i mezzi pubblici.

Il contesto socio-economico è variegato: la popolazione è occupata nell'agricoltura, nell'industria, nel terziario; una parte meno consistente nel commercio e nell'artigianato. Infatti, a parte la parentesi di sviluppo industriale legata al Lanificio Bona, conclusasi poi con la chiusura dello stabilimento, la città si caratterizza ancora come centro a vocazione agricola, per la particolare qualità dei suoi terreni e residenziale, per la vicinanza rispetto all'area metropolitana torinese.

Negli ultimi anni, tuttavia, si è evidenziato un sensibile incremento del terziario e del settore dei servizi.

Sul territorio sono presenti alcuni servizi per il tempo libero, offerti da privati o enti religiosi quali la Polisportiva, la piscina comunale, il circolo ANSPI, che offrono ai bambini e ai ragazzi occasioni di incontro, di svago, di attività sportiva.

E' inoltre funzionante la Biblioteca Civica, collegata al "Museo Rodolfo" che accoglie reperti relativi alla storia di Carignano.

La Biblioteca, continuamente aggiornata, offre a tutti i cittadini, oltre ad un servizio di prestito d'uso, l'organizzazione di innumerevoli altre attività culturali, manifestazioni, mostre ed è la sede dell'UNITRE e centro di diverse iniziative rivolte alla popolazione.

Oggi Carignano si presenta come una città d'arte di grande interesse, ospitale e disposta ad aprire le proprie porte al turista, essendo una città che ha conservato, sedimentate nel tempo, le testimonianze ancora ben leggibili della sua storia passata.

### LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA FORNERI

Nel 1800 si chiamava ASILO INFANTILE, era una Scuola che raccoglieva bambini i cui genitori lavoravano o erano poveri.

I bambini ricevevano assistenza, cibo ed educazione da parte delle suore di San Vincenzo.

L'edificio di Via Forneri, ancora funzionante, fu costruito nel 1861 con i soldi offerti dal DOTTOR CARLO FORNERI.

Nell'edificio sono ospitate sette sezioni; vi sono inoltre un refettorio, spazi comuni per la psicomotricità ed altre attività, un laboratorio di informatica, un'area verde attrezzata. I lavori di ristrutturazione e di ampliamento dell'edificio, iniziati nel 2005, sono stati ultimati.

### LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA TAPPI (SEDE DISTACCATA)

Nel settembre 2005 è stata inaugurata la sede distaccata di Via Tappi, ubicata nell'edificio dell'Istituto di Scuola Secondaria di I° grado "Benedetto Alfieri". Consta di due aule molto spaziose, un salone dove è possibile svolgere varie attività, un refettorio e un dormitorio, uno

spazio esterno attrezzato. E' un ambiente molto piacevole progettato con cura e a misura di "piccoli allievi".



- Scuola dell'Infanzia via Forneri



- Scuola dell'Infanzia via Tappi

## **LA SCUOLA PRIMARIA "L. CAVAGLIA" DI CARIGNANO**

La Scuola Primaria "Luigi Cavaglià" è situata in via Roma 34, a Carignano.

E' un grande edificio a due piani.

Al piano terreno sono situate, nel lato sud, tre aule, nel lato est il locale adibito a mensa, la palestra, i locali per gli operatori scolastici; l'ala nord ospita la Segreteria, l'ufficio del Dirigente Scolastico, il laboratorio di informatica, i locali della biblioteca alunni, l'aula video, utilizzata anche come locale riunioni.

Al primo piano sono collocate nove aule nell'ala sud e cinque aule nell'ala nord.

Nel corrente anno scolastico presso la scuola secondaria di primo grado, sono state attrezzate due aule per ospitare due classi di scuola Primaria.

Nell'edificio della Scuola Luigi Cavaglià è presente nel seminterrato un grande spazio attrezzato per la psicomotricità.

La Scuola è dotata di due spazi esterni per i momenti di pausa e ricreazione; è collegata, attraverso una scala interna, con la piscina comunale POLYDRA, presso la quale si svolgono corsi di nuoto frequentati dagli alunni di tutte le classi.



### Cenni storici

La costruzione della Scuola Primaria avvenne fra il 1908 e il 1910. Davanti alla facciata era situata una cancellata di ferro, che proteggeva le aiuole e dava un senso di compiutezza a tutto l'edificio. Dal 1943 al 1945 la Scuola fu occupata da una guarnigione Austro-Tedesca e la cancellata fu smantellata e il ferro donato alla Patria che lo utilizzò per costruire cannoni e altre armi.

Nel 1955 la Scuola fu intitolata al Carignanese Luigi Cavaglià, alpino medaglia d'oro al Valor Militare, caduto in combattimento sul fronte jugoslavo.

In seguito l'edificio è stato ampliato con la parte a nord, dove una volta c'erano la scuola media e i lavatoi.



## OSASIO

Il Comune di Osasio, distante circa 7 Km da Carignano, si trova ad un'altitudine di 241 m sul livello del mare e si estende su un'area di 4 Km<sup>2</sup> in una fertile zona di campagna a sinistra del Po.

Il paese conta 786 abitanti al 30/09/2005, la gran parte dei quali è concentrata nel capoluogo e il restante nelle due frazioni presenti sul territorio: Balbo e Borgonuovo.

L'agricoltura è l'occupazione prevalente, a seguire viene l'attività dipendente (operai e impiegati).

Alcuni capannoni industriali offrono occupazione non solo agli abitanti di Osasio, ma anche a persone provenienti dai Comuni limitrofi. Sono inoltre presenti attività artigianali (falegnami, edili, fabbri...) e alcuni esercizi commerciali che garantiscono i generi di prima necessità.

Sul territorio sono presenti i seguenti servizi: Uffici Comunali, ASL, Ufficio Postale, Scuola Primaria, Banca, Farmacia.

Nel concentrico vi sono la Chiesa Parrocchiale della SS. Trinità, la Chiesa della Confraternita e la Cappella di San Rocco; altre sono nelle frazioni.

Le attività di tipo culturale e ricreativo sono garantite dalla presenza di una Biblioteca Comunale, un teatro parrocchiale, un centro sportivo (campi da tennis, calcio, bocce, pallavolo), un parco-giochi, un circolo ricreativo privato, un gruppo corale.

La Strada Provinciale che unisce Virle P.te a Carignano consente agli abitanti del Comune di raggiungere con facilità i centri vicini.

Il trasporto pubblico è garantito da autobus di linea.

## LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI OSASIO

La scuola dell'infanzia di Osasio è situata in via Breme ed è formata da una sezione.

È un edificio ristrutturato e gli ambienti sono disposti su due piani:

- al pian terreno si trovano il salone (attrezzato per attività motorie) il refettorio e la sala igienica,
- al primo piano, divise da un piccolo pianerottolo, sono dislocate la sezione e la sala relax (con funzione polivalente: dormitorio, sala lettura, sala audiovisivi).

Alla scuola è annesso un piccolo giardino che viene utilizzato nella bella stagione per attività ricreative.

### Cenni storici

Il 22 Marzo 1903 il re Vittorio Emanuele III firmava il decreto con cui veniva eretto in ente morale l'asilo infantile "Michele Peyretti" del comune di Osasio.

L'asilo fu intitolato col nome del suo fondatore che nel 1900, poco prima di morire, elargì la somma di 1875 lire, la cui rendita serviva a provvedere alla sussistenza dell'ente.

L'asilo, fin dalla sua fondazione, fu gestito da suore del Cottolengo.

Nel 1967, con la morte dell'ultima superiora suor Gabriella, all'asilo arrivò un'insegnante laica.

Nel 1985, per la riduzione demografica, l'asilo fu chiuso.

La struttura è sempre stata messa a disposizione degli osasiesi per le attività sociali del Paese.

Nell'estate del 2006, l'edificio è stato ristrutturato, pur mantenendo l'aspetto di un antico abitato e inaugurato come nuova scuola dell'infanzia di Osasio.



## LA SCUOLA PRIMARIA DI OSASIO

La Scuola dispone di un piccolo cortile nel quale gli alunni, durante la ricreazione, organizzano giochi.

Gli ambienti sono dislocati su due piani:

-al pianterreno si trovano tre aule, la sala insegnanti, i servizi igienici per gli alunni e per i docenti e un ampio corridoio;  
- al primo piano altre due aule,una delle quali con funzione polivalente(laboratorio di informatica e sala audiovisivi) e i servizi igienici per i bambini.  
All'interno della scuola mancano spazi adeguati all'attività ginnico- motoria.

### Cenni storici

L'edificio scolastico, situato nel centro del paese, risale alla seconda metà dell'800; era in origine un caseggiato ad uso privato.

All'inizio del secolo il caseggiato fu adibito a Scuola, gestita da personale religioso che, contemporaneamente, faceva funzione di docente nell'asilo poco distante.

Durante la 2° Guerra Mondiale l'edificio non ha subito danni.

Negli anni '60 la Scuola è stata ristrutturata ridimensionando lo spazio ricreativo e dotando di servizi interni i locali che ne erano privi. Recentemente (2006-07) sono state effettuate opere edilizie di ammodernamento con la costruzione di nuovi servizi igienici e il rifacimento della scala interna e di ampliamento con l'aggiunta di un'ala nuova adiacente al vecchio fabbricato scolastico.



## LOMBRIASCO

Il Comune di Lombriasco si trova a 28 km. da Torino ed ha circa 1000 abitanti.

Sono presenti sul territorio piccole aziende ed esercizi commerciali, per lo più a conduzione familiare, che occupano una minima parte dei cittadini; la maggior parte dei Lombriaschesi, infatti, si sposta a Torino o verso comuni limitrofi per il proprio lavoro.

Le associazioni culturali e educative sono varie e raccolgono una buona partecipazione degli abitanti, sono la Pro Loco, il gruppo Sportivo Sprint (ciclismo), il gruppo di nuova formazione della Protezione Civile.

Cittadini volontari sono impegnati nella Casalbergo, struttura per anziani all'avanguardia per garantire una decorosa qualità di vita in alloggi autonomi, pur con l'assistenza necessaria. Gli alunni sono soliti visitare gli anziani ospiti, almeno una volta all'anno.

La presenza sul territorio dell'Oratorio Parrocchiale, guidato dal parroco con l'aiuto di un gruppo di genitori volontari, offre ai bambini e ai ragazzi diverse occasioni durante l'anno per lo svago, il tempo libero, lo sport; anche la Scuola partecipa a progetti ed iniziative dell'oratorio.

La Biblioteca Comunale, che dalla primavera 2005 è ospitata nei locali dell'ex-asilo Didier, mette a disposizione dei cittadini un buon numero di libri. Per rendere familiare l'approccio dei bambini alla Biblioteca, la Scuola collabora con i responsabili portandovi, in orario scolastico, gli alunni.

Sul territorio è presente anche l'Istituto Salesiano, che ospita la Scuola Media, l'Istituto Tecnico Agrario, l'Istituto per Geometri e il Liceo Scientifico (l'Istituto è una Scuola privata).

## **LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI LOMBRIASCO**

L'edificio della Scuola dell'infanzia è recente, infatti è stato inaugurato solo nell'autunno del 2003. Sorge adiacente alla Scuola Primaria. La costruzione della nuova Scuola dell'Infanzia è iniziata a seguito di un lascito del cittadino Giovanni Sargiotto.

La scuola è composta da un ampio corridoio sul quale si affacciano due aule, i servizi per i bambini, il dormitorio, l'atrio e il cortile.

Nel nuovo edificio trova spazio anche la cucina, dove vengono preparati i pasti freschi per i bambini, lo spogliatoio per le insegnanti e i loro servizi.

## **LA SCUOLA PRIMARIA "N. SALERNI DI LOMBRIASCO**

Nella primavera del 2004 la Scuola è stata intitolata a Nicoletta Salerni, una giovane maestra uccisa a Lombriasco dai carri armati tedeschi, al termine della Seconda Guerra Mondiale.

L'edificio della Scuola Primaria risale al 1980 ed è composto da un grande atrio, 5 aule, 2 servizi per alunni e uno per insegnanti e personale ausiliario, un piccolo laboratorio d'informatica dotato di 4 computer collegati in rete, una saletta per il personale ausiliario e il cortile.

La Scuola Primaria condivide con l'adiacente Scuola dell'Infanzia il refettorio e la palestra, recentemente ristrutturata.





**Staff di direzione:** ha il compito di supportare la Direzione nelle scelte organizzative generali; prepara proposte e materiali per la discussione, per agevolare i lavori del Collegio dei docenti. E' formato dai collaboratori del Dirigente, dalle funzioni strumentali e dai responsabili di plesso; si avvale della collaborazione del Dirigente amministrativo.

**Referenti di progetto:** programmano, elaborano, curano la realizzazione dei percorsi didattici specifici previsti nei progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa; provvedono al monitoraggio in itinere e ad una verifica finale.

**Funzioni strumentali:** si occupano dell'area di supporto al lavoro dei docenti, coordinando la programmazione, la documentazione e la verifica di aree specifiche, scelte dal Collegio Docenti. Fanno parte dello Staff di Direzione e si avvalgono della collaborazione di diverse Commissioni di lavoro, formate da diversi docenti.

**Incarichi organizzativi:** riguardano la gestione degli spazi e delle attrezzature.

**Personale ATA:** è il personale amministrativo ed ausiliario, indispensabile per il funzionamento della Scuola.

## ORGANI COLLEGIALI

- **Collegio dei docenti:**

è l'organo collegiale che effettua le scelte educativo-didattiche che caratterizzano la Scuola. Comprende gli insegnanti dei due ordini di Scuola.

A seconda delle esigenze organizzative si articola in:

- Collegio in seduta plenaria, con i due ordini di Scuola;
- Collegio specifico per ordine di Scuola Primaria o dell'Infanzia
- Commissioni di lavoro;
- Gruppi di progetto.

- **Consigli di interclasse/ sezione e intersezione, team docenti:**

elaborano e realizzano la programmazione didattica nella singola classe della Scuola Primaria/sezione della Scuola dell'Infanzia.

Possono essere riuniti come:

- gruppi di docenti che lavorano nello stesso team,
- interclassi /intersezioni con la presenza dei soli docenti,
- interclassi /intersezioni con la presenza del rappresentante dei genitori, eletto tramite votazione annuale.

- **Consiglio di Circolo:**

è l'organo di amministrazione e di gestione economico-finanziaria della Scuola.

Risulta composto da rappresentanti dei genitori, dei docenti, del personale ATA e dal Dirigente Scolastico.

Il presidente del Consiglio di Circolo, organo che viene eletto ogni tre anni, è un rappresentante dei genitori.

### 3. PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il nostro Circolo Didattico vista la L. 53/03 e le relative disposizioni applicative, in virtù dell'autonomia istituzionale conferita dal DL. 165/2000 realizza il suo compito specifico di prima alfabetizzazione culturale e sociale attraverso scelte condivise che nascono dai bisogni dei bambini, dai bisogni espressi dalle famiglie e dalle proposte emergenti dal territorio (Enti, Associazioni Culturali...)

#### **Il Piano dell'Offerta Formativa (POF)**

è il documento attraverso il quale la nostra Scuola esplicita i propri impegni in termini di scelte

- **EDUCATIVE**
- **DIDATTICHE E METODOLOGICHE**
- **DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**
- **PROGRAMMATICHE**
- **ORGANIZZATIVE:**
  - tempo scuola
  - calendario scolastico
  - organizzazione docenti
- **DI PROGETTI SPECIFICI**

<b>Elaborazione</b>	<b>Referenti, Gruppi di lavoro e Commissioni</b>
<b>Approvazione</b>	<b>Collegio Docenti e Consiglio di Circolo</b>
<b>Attuazione/Monitoraggio</b>	<b>Referenti, Gruppi di lavoro e Commissioni</b>

La pubblicizzazione del POF viene attuata mediante:

- distribuzione gratuita ai genitori degli alunni iscritti per la prima volta
- distribuzione gratuita ai rappresentanti eletti nei Consigli di Intersezione e Interclasse
- distribuzione gratuita ai membri del Consiglio di Circolo
- duplicazione a richiesta presso la Segreteria della Direzione
- pubblicazione nel sito del Circolo

## 4. IL CIRCOLO DIDATTICO DI CARIGNANO: FINALITA' E PRINCIPI A CUI SI ISPIRA

### 4.1 PRINCIPI FONDAMENTALI

L'attività di Circolo e l'offerta del servizio all'utenza si improntano al rispetto e all'osservanza dei seguenti principi fondamentali:

<b>UGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ</b>	La Scuola non è discriminante e garantisce pari opportunità di trattamento nell'erogazione dei servizi valorizzando le diversità individuali, sociali e culturali di ogni bambino. L'arricchimento del percorso formativo con attività non strettamente curricolari è finalizzato a garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale. Ogni attività didattica, pertanto, è rivolta sempre alla totalità degli alunni; nessun alunno può essere escluso per motivi economici dalle attività opzionali e/o integrative del curriculum organizzate dalla Scuola in orario di lezione.
<b>ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE</b>	La Scuola favorisce l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni; tiene conto delle diverse condizioni individuali di partenza; s'impegna ad individuare e a sostenere gli alunni in situazione di disagio e/o provenienti da culture diverse
<b>REGOLARITÀ</b>	Ogni bambino ha diritto ad apprendere secondo le proprie potenzialità, possibilità ed inclinazioni in una Scuola che assicura la regolarità e la continuità del servizio garantito da docenti professionalmente qualificati.
<b>DIRITTO DI SCELTA</b>	L'Istituto rispetta la facoltà dell'utenza di scegliere la Scuola che meglio risponde alle proprie esigenze nei limiti della disponibilità
<b>OBBLIGO SCOLASTICO</b>	La Scuola si adopera per assicurare l'adempimento dell'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza

<p><b>PARTECIPAZIONE EFFICIENZA E TRASPARENZA</b></p>	<p>La Scuola promuove la partecipazione di tutte le sue componenti e garantisce la comunicazione corretta e trasparente su ogni sua iniziativa, nonché il diritto d'accesso alle informazioni ai sensi della normativa vigente. Nel determinare le scelte organizzative si ispira a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità, semplificando le procedure</p>
<p><b>LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO E DI AGGIORNAMENTO</b></p>	<p>E' garantita nel rispetto delle finalità educative e didattiche della Scuola nell'applicazione degli strumenti di programmazione; il personale della Scuola si impegna a promuovere e a partecipare a iniziative di formazione e aggiornamento curandone la ricaduta collegiale e sull'utenza</p>
<p><b>ATTENZIONE ALLA SICUREZZA</b></p>	<p>In tutti gli edifici l'utilizzo dei locali e delle strutture scolastiche è subordinato alle norme e alle disposizioni sulla sicurezza e sulla valutazione dei rischi (D. lgs. 81/08). Tutti gli edifici sono dotati di piani di evacuazione che i docenti illustrano ed esplicitano agli allievi ad ogni inizio di anno scolastico soffermandosi su quei particolari aspetti che di volta in volta paiono rappresentare maggiore fonte di rischio. Ogni anno vengono effettuate due prove di evacuazione. Parte del personale partecipa a corsi di aggiornamento e di formazione inerenti le tematiche proprie della sicurezza (Primo soccorso, Spegnimento incendi). In tutti i plessi sono costantemente presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione del rischio</li> <li>• Adeguamento/modifica dei piani di evacuazione</li> <li>• Controllo periodico di ambienti e strutture in relazione alla sicurezza.</li> </ul>

## 4.2 FINALITA' EDUCATIVE

Il Bambino ha bisogno di..		...per essere competente		
Essere	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Accolto</li> <li><input type="checkbox"/> compreso</li> <li><input type="checkbox"/> valorizzato</li> <li><input type="checkbox"/> aiutato</li> <li><input type="checkbox"/> motivato</li> <li><input type="checkbox"/> indirizzato</li> </ul>	<p><b>OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Valorizzare la corporeità e le esperienze del fanciullo</li> <li>➤ Comprendere i contenuti e i valori della cultura attraverso l'esperienza</li> <li>➤ Riflettere sull'esperienza e giungere a contenuti e valori più generali</li> <li>➤ Apprezzare la diversità delle persone e delle culture</li> <li>➤ Praticare l'impegno personale, la cooperazione e la solidarietà</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>ATTRAVERSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ le esperienze del bambino</li> <li>➤ l'organizzazione di un ambiente che garantisca lo star bene a scuola</li> <li>➤ la realizzazione di situazioni che favoriscano la relazione e l'elaborazione di saperi e competenze di base</li> <li>➤ l'elaborazione di percorsi educativo-didattici in linea con i Curricoli disciplinari approvati dal Collegio dei Docenti</li> </ul>	esprimere se stessi	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> riconoscere e accettare positivamente le proprie risorse e fragilità come espressione del percorso di crescita</li> <li><input type="checkbox"/> accettare serenamente di mettersi in gioco nei diversi momenti della vita scolastica</li> </ul>
comunicare con	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> compagni</li> <li><input type="checkbox"/> adulti</li> <li><input type="checkbox"/> ambiente</li> </ul>		comunicare	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> si esprime attraverso linguaggi diversificati</li> <li><input type="checkbox"/> interagisce con l'ambiente naturale e sa rapportarsi correttamente con l'ambiente sociale</li> </ul>
conoscere la realtà	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> sociale</li> <li><input type="checkbox"/> naturale</li> <li><input type="checkbox"/> culturale</li> </ul>		sapere e conoscere	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> apprende i contenuti delle discipline, sa rielaborarli ed applicarli individualmente</li> <li><input type="checkbox"/> comprende il valore della cultura propria e di altri</li> </ul>
Agire	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> autonomamente</li> <li><input type="checkbox"/> consapevolmente</li> <li><input type="checkbox"/> creativamente</li> <li><input type="checkbox"/> socialmente</li> </ul>		essere consapevole ed autonomo	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> si impegna personalmente</li> <li><input type="checkbox"/> sa portare a termine i compiti assegnati</li> <li><input type="checkbox"/> rispetta le regole</li> <li><input type="checkbox"/> partecipa consapevolmente</li> <li><input type="checkbox"/> sa agire in modo personale e creativo</li> </ul>

Il diritto di ogni alunno a ricevere un'educazione ed un'istruzione adeguate è il principio che orienta tutte le scelte della nostra Scuola, intenzionata a promuovere un'offerta formativa il più possibile rispondente alle esigenze dei singoli alunni.

Le finalità a cui si uniforma ogni intervento educativo sono le seguenti:

- Promuovere uno sviluppo integrale ed armonico dell'alunno, ponendo attenzione sia agli aspetti cognitivi sia a quelli affettivi e relazionali
- Potenziare le capacità espressive e comunicative del corpo
- Utilizzare l'esempio in funzione educativa per trasmettere concretamente valori di convivenza democratica, tolleranza e solidarietà
- Stimolare la formazione di un atteggiamento critico nei confronti del sapere e valorizzare l'errore come risorsa nel processo della conoscenza
- Educare alla responsabilità nei confronti degli impegni assunti individualmente e collettivamente
- Riconoscere nella discussione e nel confronto gli strumenti più idonei per partecipare efficacemente alla vita di gruppo.

Il recupero dello svantaggio socioculturale e il superamento delle difficoltà individuali sono finalità prioritarie del progetto educativo del nostro Istituto e, come tali, sistematicamente perseguite nella pratica didattica ed educativa giornaliera.

## 5. QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo culturale, civile e socio-affettivo degli alunni sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici attraverso:

### **COLLEGIALITÀ**

- Collaborare e condividere le scelte operative a livello di team, di plesso e di circolo
- Utilizzare strumenti condivisi per documentare la programmazione didattica e formativa

### **CONTITOLARITÀ CORRESPONSABILITÀ**

- Valorizzare le competenze individuali mantenendo il raccordo interdisciplinare per garantire l'unitarietà dell'insegnamento
- Utilizzare strumenti comuni per migliorare la conoscenza del bambino nella pratica dell'osservazione
- Garantire la corresponsabilità educativa intesa come progettazione comune, non solo di contenuti didattici, ma anche di strategie educative, relazionali e comportamentali all'interno del gruppo classe

### **FLESSIBILITÀ**

- Rivedere e adattare la propria programmazione nel corso dell'anno scolastico
- Coniugare i tempi e i modi del bambino con i tempi e i modi dell'insegnamento

### **VALUTAZIONE**

Intendere la valutazione come:

- autoregolazione del percorso educativo-didattico e organizzativo
- autovalutazione dell'insegnamento/apprendimento

### **FORMAZIONE**

- Promuovere percorsi di formazione e aggiornamento in base ai bisogni formativi emergenti
- Essere disponibili a sperimentare e utilizzare nuove strategie didattico-educative e nuovi sussidi tecnologici e multimediali.

### **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Promuovere rapporti costanti tra Scuola e Famiglia in termini di collaborazione attiva attraverso:

- assemblee di classe per l'esplicitazione dell'Offerta Formativa della Scuola;
- incontri individuali ogni qualvolta se ne presenti la necessità;
- incontri bimestrali per dare informazioni sugli esiti formativi degli alunni;
- incontri per la consegna dei documenti di valutazione quadrimestrale.

### **RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO**

- Essere disponibili ad accogliere, proporre e partecipare ad iniziative ed a progetti d'intesa con il territorio (Comune, Enti, Associazioni, altre scuole...)
- Mantenere le convenzioni stipulate che regolano i rapporti di reciproca partecipazione e collaborazione nella gestione di servizi e attività fondamentali, quali:
  - la refezione scolastica e servizio di trasporto;

- i centri estivi;
- l'integrazione degli alunni diversabili, in situazione di disagio, stranieri;
- i corsi di nuoto e atletica;
- psicomotricità;
- la manutenzione degli edifici scolastici;
- l'utilizzo delle strutture scolastiche al di fuori dell'orario di lezione.

#### **RAPPORTI FRA ORDINI DI SCUOLA**

- Garantire la continuità tra gli ordini scolastici interessati (Asilo nido-Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria, Scuola Primaria- Scuola secondaria di primo grado) attraverso:
  - la formazione delle classi iniziali;
  - l'attuazione di iniziative condivise per gli anni - ponte;
  - incontri periodici fra insegnanti.

### **5.1 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI**

Per la formazione delle classi lavorano, valutate le linee di indirizzo del Consiglio di Circolo, gruppi di docenti riuniti in interclasse, che utilizzano criteri consolidati e condivisi.

La finalità è quella di costituire classi equilibrate tra loro dal punto di vista della composizione, in modo da favorire clima e lavoro di classe, considerando sia l'aspetto dell'apprendimento sia della socialità.

A questo scopo si rende necessaria la collaborazione e la fiducia da parte della Famiglia, il rispetto del lavoro dell'Interclasse ed un sereno confronto nel caso di decisioni non condivise. Problematiche specifiche, legate a situazioni particolari, verranno prese in considerazione, valutate dalla Commissione, a seguito di tempestiva segnalazione delle famiglie, anche in sede di iscrizione.

Il lavoro dell'Interclasse si basa anche sulle esperienze effettuate nell'ambito del progetto continuità e si avvale della consulenza degli specialisti dell'ASL 8 e del CISA, laddove necessario.

I criteri di formazione delle classi sono:

- distribuzione equilibrata di maschi e femmine
- separazione di fratelli, gemelli e cugini (da valutare con i genitori)
- considerazioni sulle relazioni positive e/o negative createsi nelle precedenti esperienze scolastiche
- distribuzione eterogenea dei livelli di competenza raggiunti, anche in riferimento alla valutazione della scuola di provenienza
- analisi di situazioni specifiche presentate

#### **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME - SCUOLA PRIMARIA**

La formazione delle classi prime della Scuola Primaria avverrà dopo aver acquisito il parere delle insegnanti della Scuola dell'Infanzia e dell'equipe psico-medica. Il numero di alunni da inserire in ogni classe è 25, salvo le eccezioni previste dalle norme vigenti.

Le iscrizioni alle classi a modulo orario 30 ore e alle classi a tempo pieno, avverranno dietro scelta dei genitori. In caso di sovrabbondanza di iscrizioni alle classi a tempo pieno rispetto ai posti disponibili, sarà formulata una graduatoria secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Circolo nella seduta del 28.5.1997, modificati nella seduta del 14.5.2003.

Tali criteri sono i seguenti:

1. Alunni appartenenti a nuclei familiari in condizione di particolare disagio sociale con verifica e/o su segnalazione da parte del servizio sociale competente sul territorio, residenti a Carignano;
2. Alunni appartenenti a nuclei familiari in condizione di particolare disagio sociale con verifica e/o su segnalazione da parte del servizio sociale competente sul territorio, residenti nei comuni del Circolo;
3. Alunni con entrambi i genitori lavoratori e con un fratello già frequentante il tempo pieno, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola dell'Infanzia, residenti a Carignano;
4. Alunni con entrambi i genitori lavoratori e con un fratello già frequentante il tempo pieno, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola dell'Infanzia, residenti nei comuni del Circolo; (l'alunno della Scuola dell'Infanzia, citato nei punti 3 e 4, deve essere frequentante fin dal primo giorno di lezione);
5. Alunni con entrambi i genitori lavoratori e residenti a Carignano;
6. Alunni con entrambi i genitori lavoratori e residenti nei comuni del Circolo;
7. Alunni con un solo genitore lavoratore e con fratelli che già frequentano il tempo pieno sia nella Scuola Primaria che nella Scuola dell'Infanzia, residenti a Carignano;
8. Alunni con un solo genitore lavoratore e con fratelli che già frequentano il tempo pieno, sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola dell'Infanzia, residenti nei comuni del Circolo; (l'alunno della Scuola dell'Infanzia, citato nei punti 7 e 8 deve essere frequentante fin dal primo giorno di lezione);
9. Alunni, con un solo genitore lavoratore, residenti a Carignano;
10. Alunni, con un solo genitore lavoratore, residenti nei comuni del Circolo.

In caso di situazioni paritarie, si procede al sorteggio, in presenza dei genitori interessati, per escludere dalla frequenza a tempo pieno una o più domande. Se le risorse assegnate alla Scuola lo consentono, possono essere formate classi attuando modalità organizzative diverse. In presenza di situazioni anomale, non prevedibili e non rientranti nei criteri elencati, ogni decisione è a discrezione del Dirigente Scolastico.

## **CRITERI DI AMMISSIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nel caso le sezioni di Scuola dell'Infanzia dei singoli plessi non possano accogliere tutti gli alunni iscritti, si creerà una lista di attesa.

I criteri che vengono tenuti presenti per l'ammissione dei bambini alla frequenza sono i seguenti:

1. Alunni già frequentanti nell'anno scolastico precedente;
2. Bambini residenti, portatori di HC o in situazione di disagio accertato e documentato (e non residenti, previa analisi del caso da parte del Dirigente Scolastico);
3. Bambini già in lista d'attesa nell'anno scolastico precedente, residenti e non residenti;
4. Bambini di 5 anni, residenti, con un solo genitore (lavoratore e non lavoratore);

5. Bambini di 5 anni, residenti, con fratelli minori ed entrambi i genitori lavoratori;
6. Bambini di 5 anni, residenti, senza fratelli minori ed entrambi i genitori lavoratori;
7. Bambini di 5 anni, residenti, con fratelli minori ed un solo genitore lavoratore;
8. Bambini di 5 anni, residenti, senza fratelli minori ed un solo genitore lavoratore;
9. Bambini di 5 anni, non residenti e iscritti fuori termine, con un solo genitore (lavoratore e non lavoratore);
10. Bambini di 5 anni, non residenti e iscritti fuori termine, con fratelli minori ed entrambi i genitori lavoratori;
11. Bambini di 5 anni, non residenti e iscritti fuori termine, senza fratelli minori ed entrambi i genitori lavoratori;
12. Bambini di 5 anni, non residenti e iscritti fuori termine, con fratelli minori ed un solo genitore lavoratore;
13. Bambini di 5 anni, non residenti e iscritti fuori termine, senza fratelli minori ed un solo genitore lavoratore;
14. Bambini di 4 anni, residenti, con un solo genitore (lavoratore o non lavoratore);
15. Bambini di 4 anni, residenti, con fratelli minori ed entrambi i genitori lavoratori;
16. Bambini di 4 anni, residenti, senza fratelli minori ed entrambi i genitori lavoratori;
17. Bambini di 4 anni, residenti, con fratelli minori ed un solo genitore lavoratore;
18. Bambini di 4 anni, residenti, senza fratelli minori e un solo genitore lavoratore;
19. Bambini di 3 anni, residenti, con un solo genitore (lavoratore o non lavoratore);
20. Bambini di 3 anni, residenti, con fratelli minori ed entrambi i genitori lavoratori;
21. Bambini di 3 anni, residenti, senza fratelli minori ed entrambi i genitori lavoratori;
22. Bambini di 3 anni, residenti, con fratelli minori e un solo genitore lavoratore;
23. Bambini di 3 anni, residenti, senza fratelli minori ed un solo genitore lavoratore;
24. Bambini non residenti, iscritti nei termini, seguendo gli stessi criteri dal 4° al 18°;
25. Bambini iscritti fuori termine seguendo gli stessi criteri dal 4° al 18°.

I bambini nati da gennaio ad Aprile vengono inseriti nella sezione (se ci sono posti disponibili), appena compiuti i tre anni; gli alunni arrivati per trasferimento vengono inseriti nelle sezioni (se ci sono posti disponibili) o in lista d'attesa seguendo i criteri elencati. La lista d'attesa può essere continuamente aggiornata fino al termine delle iscrizioni dell'anno successivo. Per i casi non rientranti nei suddetti criteri, ogni decisione è a discrezione del Dirigente Scolastico.

SE UN ALUNNO DI SCUOLA DELL'INFANZIA SI ASSENTA PER PIU' DI 10 GIORNI CONSECUTIVI IN MODO INGIUSTIFICATO, VIENE ESCLUSO DALLA FREQUENZA E AL SUO POSTO VIENE INSERITO IL PRIMO BAMBINO DELL'EVENTUALE LISTA D'ATTESA.

## 6. L' INTERVENTO EDUCATIVO

### 6.1 IL CONTRATTO FORMATIVO

La Scuola considera fondamentale per la crescita degli alunni il rapporto con la famiglia. Con la famiglia e con l'allievo, in particolare, essa stabilisce un contratto formativo esplicitando il suo operato.

"Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della Scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo ma coinvolge l'intero consiglio di interclasse o di classe, gli organi dell'istituto, i genitori, gli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico".

Attraverso tale contratto la Scuola si propone di:

- elaborare un percorso adeguato che soddisfi i bisogni dell'alunno;
- aiutare gli alunni a sviluppare al massimo le proprie capacità e ad instaurare relazioni positive con adulti e compagni;
- informare i genitori sulle scelte didattico-metodologiche e sull'andamento dell'alunno;
- fornire un ambiente sicuro e sereno.

Pertanto si invitano i genitori a:

- condividere con la Scuola che l'istruzione è un valore portante e fondamentale per la crescita equilibrata di un individuo;
- garantire la frequenza e il rispetto dell'orario;
- controllare quotidianamente il diario (strumento di immediata comunicazione Scuola - Famiglia) e verificare che gli alunni siano provvisti del materiale necessario;
- informare gli insegnanti di eventuali problemi o difficoltà che possano influenzare il rendimento o il comportamento del proprio figlio;
- partecipare attivamente agli incontri previsti dalla Scuola .

Questa collaborazione tra Scuola e Famiglia dovrebbe concretizzarsi da parte degli alunni nei seguenti comportamenti:

- rapportarsi con gli altri;
- adattarsi alle persone e alle situazioni;
- confrontarsi con culture diverse;
- partecipare alle attività proposte, collaborando con gli altri;
- rispettare l'ambiente circostante e i beni comuni;
- essere consapevoli di sé;
- condividere le regole ed accettarle;
- aver desiderio di conoscere;
- essere consapevoli che il sapere è necessario per interagire nella società.

Il contratto formativo viene esplicitato, all'inizio dell'anno scolastico, a cura dei docenti delle singole classi/sezioni, in apposita riunione alla quale vengono invitati tutti i genitori degli alunni.

## **6.2 CONTINUITA'**

Come si evince dal dettato di alcuni documenti ministeriali, la continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità.

Continuità non deve, però, significare uniformità e mancanza di cambiamento, ma valorizzazione delle competenze acquisite dal bambino e riconoscimento della specificità di ciascuna Scuola nella diversità delle sue funzioni.

Il presupposto di questa esigenza di raccordo fra istituzioni scolastiche contigue trova fondamento nel riconoscimento che la crescita della persona avviene in modo continuo in un processo di apprendimento che si amplia e si diversifica con il susseguirsi delle differenti fasi dello sviluppo psicofisico.

Occorre ricordare che un alunno è tanto più motivato ad apprendere quanto più il grado successivo di Scuola valorizza le sue conoscenze e competenze.

La continuità, quindi, esige momenti di confronto e di scambio di materiale, osservazioni ed impressioni fra gli insegnanti dei vari ordini scolastici contigui.

Rifacendosi alle finalità previste dalle Indicazioni ministeriali, la Scuola si propone di sviluppare nel bambino, sin dai primi anni, il senso di autonomia, di identità e quelle competenze che dovrebbero aiutare il ragazzo a "imparare ad apprendere", a compiere scelte consapevoli al fine di divenire cittadino del mondo.

### **CONTINUITA' FAMIGLIA, ASILO NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA**

Partendo dal presupposto che l'educazione del bambino deve partire dal mondo culturale del bambino stesso, dalle sue esperienze e conoscenze, la nostra scuola si impegna in questo luogo a raccogliere informazioni dalla famiglia di provenienza, al fine di programmare al meglio l'inserimento alla Scuola dell'Infanzia.

Vengono inoltre avviate una serie di iniziative finalizzate alla conoscenza dei bambini provenienti dal Nido.

### **CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA**

Gli strumenti di cui la Scuola dispone per realizzare la continuità del processo educativo sono i seguenti:

- formazione delle classi iniziali: nei plessi in cui funzionano più classi prime, le insegnanti della Scuola dell'Infanzia forniscono il loro contributo per la formazione dei gruppi attraverso informazioni sul livello di maturazione raggiunto dagli alunni e su eventuali disturbi di apprendimento;
- proposte di attività comuni per l'anno ponte: attività che vedono la partecipazione di alunni delle Scuole dell'Infanzia e della Scuola Primaria (Attività di laboratorio ponte);
- incontri informativi tra insegnanti della Scuola Primaria e genitori di alunni frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia;

- osservazione da parte degli insegnanti, che accoglieranno i bambini alla Scuola Primaria di alcuni momenti della vita scolastica degli alunni frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia;
- incontri tra insegnanti dei due ordini di Scuola a giugno o a settembre, per il passaggio di informazioni finalizzato all'acquisizione di elementi rispetto all'esperienza pregressa.
- incontro di verifica delle iniziative e delle attività attuate nei laboratori ponte.

## CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sono previsti:

1. Incontri fra gli alunni delle classi quinte e gli insegnanti della Scuola Secondaria, al fine di far conoscere ai primi l'organizzazione scolastica, le attività, i progetti educativi ed i laboratori, caratteristici del nuovo Ordine scolastico.
2. Incontri tra docenti dei due ordini di Scuola per:
  - confrontarsi su possibili progetti di accoglienza/continuità;
  - definire eventuali interventi in comune;
  - facilitare il passaggio di informazioni sugli alunni: a giugno i docenti si incontreranno per relazionare sull'iter formativo degli alunni in uscita.
  - incontro di verifica delle iniziative e delle attività attuate nei laboratori ponte.

### 6.3 ACCOGLIENZA

La Scuola favorisce l'accoglienza di bambini e genitori, per:

- facilitare il contatto iniziale tra due sistemi che non si conoscono: Scuola e Famiglia;
- dare la possibilità al bambino di assorbire gradualmente in modo positivo, gli effetti dell'impatto con una nuova realtà.

Si possono individuare due fasi:

**a) preingresso**, articolato nei seguenti momenti:

- periodo dicembre/gennaio di ciascun anno, incontri rivolti alle famiglie che accedono per la prima volta alla Scuola dell'Infanzia o alla Scuola Primaria, per la presentazione delle attività della Scuola nel suo complesso;
- mese di settembre, incontri degli insegnanti di sezione o di classe con i genitori dei bambini iscritti per la prima volta;

**b) attività di accoglienza per gli alunni**

Si presta particolare attenzione ai bambini che iniziano la frequenza per la prima volta alla Scuola dell'Infanzia e Primaria: le Scuole funzionano a orario ridotto per consentire ai bambini di conoscere immediatamente e contemporaneamente tutti i loro insegnanti.

L'ambiente scolastico viene appositamente predisposto per rendere più gradevole l'impatto con lo spazio fisico e, sempre a tal scopo, si realizzano nei primi giorni particolari attività, tra cui la visita degli spazi interni ed esterni della scuola.

Nella Scuola dell'Infanzia, i nuovi inserimenti avvengono in modo graduale, secondo un programma concordato con i genitori.

## 6.4 INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La Scuola nel rispetto della Legge 104/92 si pone come fine la reale integrazione dell'alunno diversamente abile, intraprendendo un percorso che mira ad accogliere e riconoscere la diversabilità come risorsa da promuovere e valorizzare.

In un'ottica di individualizzazione dell'insegnamento e personalizzazione della relazione educativa all'interno del gruppo classe, l'insegnante si pone costantemente in un atteggiamento di ascolto dei bisogni del bambino, offrendo risposte il più possibile mirate e adeguate.

Si tratta dunque di un modello che tenta di esplorare a fondo le caratteristiche di ogni bambino, verificando quotidianamente la validità dell'intervento proposto.

La Scuola lavora ormai da diversi anni al progetto integrazione e disagio, attraverso la Commissione Diversabilità che, in collaborazione con le famiglie e i Servizi socio-sanitari e riabilitativi del Territorio, s'impegna a conoscere, comprendere e sviluppare tutte le potenzialità di ogni singolo alunno.

L'attività della Commissione prevede tre incontri annuali di verifica e riprogettazione delle attività (inizio anno-in itinere-fine anno), durante i quali si procede a:

- verificare l'assegnazione delle ore di sostegno e la loro suddivisione, in base alle diverse esigenze/emergenze dichiarate all'interno della Scuola
- discutere e valutare i vari casi, condividendo esperienze positive d'integrazione (obiettivi, contenuti e metodologie)
- analizzare la documentazione clinica prevista.

Gli insegnanti programmano, periodicamente, degli incontri con gli specialisti dei Servizi socio-sanitari e riabilitativi del Territorio al fine di conoscere, comprendere e programmare le strategie e gli adeguamenti educativo-didattici più utili per l'integrazione del singolo bambino all'interno del suo gruppo-classe.

Viene inoltre posta particolare attenzione al passaggio dell'alunno da un ordine di Scuola all'altro, attraverso:

- la co-progettazione di percorsi di continuità
- l'aggiornamento annuale della documentazione clinica
- l'eventuale affiancamento dell'insegnante di sostegno all'inizio dell'anno scolastico all'interno della nuova Scuola, per permettere un passaggio mirato delle "consegne".

Qualunque intervento educativo è orientato al raggiungimento massimo dell'autonomia da parte di ogni bambino, secondo il principio della gradualità e dello "stare bene a scuola" senza mai dimenticare che ogni percorso può e deve differenziarsi evitando forme di eccessiva dipendenza e/o d'isolamento.

La certificazione di un alunno offre anche la possibilità di attivare, se necessario, un progetto di appoggio scolastico.

La fattibilità di inserire un educatore viene sempre valutata dall'équipe di specialisti dell'ASL di riferimento, in collaborazione con la famiglia e con gli insegnanti interessati.

La Scuola propone ancora una serie di iniziative, quali:

- un archivio Diversabilità contenente diversi tipi di materiale:
  - software didattici

- letteratura di settore
- sussidi vari
- un infopoint Diversabilità per gli insegnanti, ovvero un punto di raccolta del materiale informativo relativo alla formazione- aggiornamento, indirizzi utili, segnalazioni bibliografiche interessanti....
- Allestimento dell' "Aula di tutti", intesa come uno spazio d'incontro in cui approfondire e sperimentare nuove relazioni e potenziare le competenze
- la collaborazione con il territorio:
  - convenzione del Polo H - III Circolo di Carmagnola
  - partecipazione ai Piani di Zona, Tavolo Diversabilità e Tavolo Continuità
  - collaborazione con il CISA per la realizzazione del progetto di appoggio scolastico (presenza di educatori all'interno dell'orario scolastico di alcuni alunni certificati)
- Nella nostra scuola prosegue il progetto nazionale del Ministero della Pubblica Istruzione- "Nuove Tecnologie e Disabilità"- Azione 7, in base al quale l'Ufficio scolastico regionale del Piemonte e l'AID (Associazione Italiana Dislessia) hanno permesso ad ogni scuola di individuare un referente disponibile a partecipare a un percorso di formazione, per divenire punto di riferimento tra i colleghi della propria scuola.

## 6.5 GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO

La scuola rappresenta un osservatorio permanente del percorso di maturazione del bambino e, come tale, ne evidenzia le risorse e le criticità sulle quali investire in modo realistico, al fine di favorire un'effettiva crescita del singolo e del gruppo classe.

Anche nella scuola è possibile rilevare significative condizioni di disagio che, seppur non certificate a livello istituzionale, richiedono sicuramente un riconoscimento ed una presa in carico da parte della Scuola.

Ogni insegnante è dunque impegnato quotidianamente nell'osservazione educativa di ciascun alunno, al fine di:

- rilevare i punti forza sui quali investire
- comprendere ed approfondire le eventuali difficoltà di apprendimento e/o di inserimento che impediscono in modo significativo la costruzione di "un tempo scuola di qualità"
- definire le possibili strategie di gestione del disagio.

Rispetto a quest'ultimo obiettivo, la Scuola ha individuato una serie di azioni mirate, quali:

- investire sulla relazione come principale strumento di crescita
- favorire forme di comunicazione trasparenti e assertive, attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi
- stimolare un clima di accettazione e collaborazione (momenti di lavoro a classi aperte, laboratori...)

- organizzare degli incontri con i servizi socio- sanitari del Territorio per incrementare le possibilità di collaborazione, in un'ottica di rete.

In quest'area si inseriscono il progetto "Ecologica-mente", che ha come obiettivo generale quello di migliorare l'intervento educativo con il supporto delle insegnanti, il progetto "Ben...Essere a scuola" nell'ambito delle azioni di sistema a sostegno delle fasce deboli ( art. 9 L.R.) e il progetto "Mani in pasta".

## 6.6 INSERIMENTO ALUNNI NOMADI E STRANIERI

La diversità socio-culturale è particolarmente valorizzata nella nostra Istituzione, in quanto viene intesa come fonte di ricchezza e di crescita per tutti.

Negli ultimi anni stiamo assistendo ad un progressivo incremento del numero di alunni provenienti da aree geografiche diverse.

La Scuola si adegua alle esigenze, ai bisogni e alle diversità di ogni alunno, per riuscire a dare a ciascuno ciò che gli serve per crescere; garantisce un ambiente il più possibile accogliente; mette in atto ogni strategia e modalità, affinché ci sia non solo l'accettazione, ma l'inserimento dei soggetti, utilizzando adeguatamente ogni risorsa possibile e ogni forma di collaborazione con le famiglie, con gli enti e con le varie associazioni presenti sul territorio.

Per realizzare un progetto educativo che promuova la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale, la scuola, in collaborazione con il CISA, si avvale della figura del mediatore, il quale gestisce tutti gli interventi condividendoli con il team degli insegnanti.

L' intervento del mediatore è fondamentale per

- stabilire contatti con la famiglia,
- accelerare la comprensione e la fruizione della lingua italiana,
- valorizzare la lingua e la cultura d'origine dell'allievo, in collaborazione con la scuola,
- supportare percorsi d'inserimento particolarmente difficili.
- Aiutare l'allievo nello svolgimento dei compiti assegnati e nello studio delle discipline curricolari.

L'attività prevista nell'ultimo punto viene effettuata per due ore settimanali in orario extrascolastico.

## 7. LE ATTIVITA' DIDATTICHE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA

### 7.1 LA PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO

Nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie del Circolo le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascun campo di esperienza e a ciascuna disciplina d'insegnamento un tempo il più possibile adeguato.

Le Indicazioni Nazionali propongono scelte molto ampie sui possibili contenuti di esperienza e d'insegnamento: nel rispetto di tali indicazioni normative, i docenti, nell'ambito delle attività di programmazione d'inizio anno, operano una selezione ragionata dei contenuti, anche in relazione alle concrete situazioni di scuola e di classe, definendo i tempi corrispettivi.

Risultano pienamente inseriti nella programmazione anche progetti specifici (es. teatro, musica, informatica, nuoto, atletica.... ), che necessitano di una programmazione operativa particolare. Essi si configurano sia come declinazione delle discipline e dei campi di esperienza secondo le linee di ricerca e di innovazione didattica elaborate dalla Scuola, sia come ampliamento dell'offerta formativa, intesa come opportunità della Scuola di ampliare i compiti culturali rispetto alla propria funzione primaria.

Considerato che il regolamento sull'autonomia n° 275/1999 valorizza l'autonomia didattica delle Istituzioni scolastiche, la programmazione, intesa come esplicitazione chiara e coerente delle varie fasi del processo educativo, prevede le seguenti tappe:

- Analisi della situazione iniziale.
- Scelta dei contenuti disciplinari ritenuti più idonei in considerazione delle pregresse esperienze e competenze degli alunni.
- Definizione delle competenze conoscitive che si intendono promuovere.
- Individuazione delle metodologie e delle strategie.
- Ricerca di opportune modalità di verifica e valutazione dei risultati.

Nella nostra Scuola la programmazione dell'intervento educativo si realizza a diversi livelli e in diversi momenti dell'anno scolastico secondo le seguenti linee operative:

### SCUOLA DELL'INFANZIA

La programmazione didattica annuale, viene elaborata all'inizio dell'anno scolastico da tutte le insegnanti del circolo della scuola dell'Infanzia, definendo:

- La tematica portante (nello specifico " LA FIABA")
- I nuclei fondanti
- Le competenze
- Le attività e la valutazione.

La programmazione è stata elaborata con la consulenza del professor Martin Dodman.

Gli incontri di programmazione continuano nell'arco dell'anno, a cadenza quadrimestrale (per un adeguamento) e bimestrale per verifiche e valutazione.

Negli incontri trimestrali di intersezione si elaborano metodologie per la realizzazione delle attività programmate, si scambiano esperienze didattiche tra le colleghe di plesso e si verificano gli obiettivi precedentemente fissati.

## SCUOLA PRIMARIA

- **Incontri bimestrali**, a livello di Circolo, per classi parallele, per definire le Unità Didattiche da perseguire con tempi flessibili per declinare il curricolo nei vari ambiti disciplinari. All'interno dei gruppi i docenti programmano per aree d'insegnamento. E' prevista la possibilità, per il singolo insegnante, di modificare, in itinere, la programmazione collegiale per adeguarla alle effettive esigenze della classe. Nell'ambito dell'Interclasse vengono discusse le metodologie da adottare e stabilite le attività di verifica-valutazione.

Gli incontri bimestrali rappresentano momenti privilegiati per lo scambio di esperienze didattiche ed educative tra insegnanti di diversi plessi e di diverse realtà ambientali.

- **Incontri settimanali di team** nei vari plessi per verificare l'andamento didattico delle classi, programmare unitariamente le attività, stabilire l'utilizzo delle compresenze e gli interventi di recupero-rinforzo per gli alunni in difficoltà di apprendimento. A cadenza mensile un incontro di team può essere utilizzato per attività collegiali.

L'attività di programmazione non si esaurisce, tuttavia, con l'adempimento degli impegni fin qui descritti, ma richiede il lavoro costante di ogni insegnante nel predisporre le unità didattiche scegliendo contenuti, sussidi, materiali e tempi per l'intervento didattico giornaliero.

I docenti della nostra Istituzione scolastica operano nell'ottica di personalizzare l'insegnamento attraverso:

- la progettazione e lo svolgimento di unità di apprendimento per i bambini diversabili;
- la progettazione e lo svolgimento di unità di apprendimento per gli alunni che non hanno difficoltà nel seguire la normale programmazione prevista per tutta la classe;
- la progettazione e lo svolgimento di unità di apprendimento finalizzate ad una programmazione per obiettivi minimi;
- la progettazione e lo svolgimento di piani educativi individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi da parte di qualche alunno in forte difficoltà.

Questi interventi vengono attuati utilizzando le ore di compresenza dei docenti del team o dell'Interclasse attraverso attività svolte in piccoli gruppi o individualmente.

Il Collegio dei Docenti, consapevole che le scelte educative e formative della Scuola mirano a far raggiungere, nel limite del possibile, gli obiettivi più alti a tutti gli alunni, adegua le proposte didattiche alle reali potenzialità degli alunni stessi.

Per far conoscere alle Famiglie le attività inserite nella Programmazione d'Istituto, la Scuola mette a disposizione dei richiedenti, in quanto elemento essenziale del P.O.F., la programmazione annuale di Circolo e la programmazione bimestrale relativa ai diversi ambiti disciplinari, adeguata alle potenzialità degli alunni.

## 7.2 ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione ed allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale degli alunni, promovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività ed apprendimento, nella prospettiva di realizzare individui liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità.

Essa si propone il raggiungimento di tre obiettivi generali:

- Maturazione dell'Identità
- Conquista dell'Autonomia
- Sviluppo delle Competenze

A livello curricolare, tutto ciò si esplicita attraverso diverse Unità didattiche, come previsto dalle Nuove Indicazioni Nazionali.

<b>AMBITO MOTORIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimensione ritmico /motoria</li> <li>• Dimensione psicomotoria</li> <li>• Dimensione spazio/temporale</li> <li>• Dimensione simbolica</li> </ul>
<b>AMBITO LOGICO-MATEMATICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimensione logica</li> <li>• Dimensione di probabilità e statistica</li> <li>• Dimensione esplorativa</li> </ul>
<b>AMBITO LINGUISTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimensione linguistica: lingua orale lecto-scrittura</li> <li>• Dimensione fantastico-immaginativa</li> </ul>
<b>AMBITO SCIENTIFICO-ANTROPOLOGICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimensione temporale</li> <li>• Dimensione ambientale</li> <li>• Dimensione esplorativa</li> <li>• Dimensione manipolativa</li> </ul>
<b>AMBITO RELAZIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimensione personale</li> <li>• Dimensione sociale</li> <li>• Dimensione relazionale</li> </ul>
<b>AMBITO ARTISTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimensione musicale</li> <li>• Dimensione drammatico-teatrale</li> <li>• Dimensione grafico-pittorica</li> </ul>

Il principio su cui si basa tutto l'intervento didattico ed educativo è lo "STAR BENE A SCUOLA", caratterizzato da alcuni elementi fondamentali:

- Porsi in un atteggiamento di accoglienza.

- Creare un ambiente sereno ed a misura di bambino.
- Rendere le attività piacevoli, individuando modalità di lavoro adeguate al bambino ed alla situazione della sezione.

### 7.3 ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Entrando nel merito delle varie discipline occorre evidenziare per ognuna quegli aspetti che sono particolarmente suscettibili di "trasferimento" da una all'altra.

<b>AREA LINGUISTICO ESPRESSIVA</b>		
<b>Italiano</b>	5/8 ore	Si darà particolare importanza alla comprensione della lettura quale strumento che permette di legare fra loro tutte le discipline; inoltre non potrà mancare una dovuta attenzione alla costruzione dei testi scritti da sviluppare in modo diverso in base ai codici che le varie materie utilizzano.
<b>Arte e immagine Musica Attività motoria</b>	4/6 ore	Si valorizzerà, più che un'abbondante produzione, la capacità di cogliere le possibilità che, linguaggi diversi da quelli più usuali, possano offrire. Importante il ruolo della psicomotricità all'interno dell'educazione motoria per le classi del primo ciclo: è oggi introdotta in modo sistematico anche grazie alla formazione di base che ha coinvolto un numero significativo di insegnanti.
<b>Lingua 2</b>	1/3 ore	Gli obiettivi da raggiungere sono la familiarizzazione con strutture linguistiche diverse da quelle della lingua italiana e l'approccio a diverse culture, allo scopo di favorirne la conoscenza, l'accettazione e il riconoscimento di elementi comuni. L'approccio ad una seconda lingua amplia le conoscenze degli alunni, favorisce lo sviluppo di abilità concettuali che il bambino riesce ad utilizzare in ambiti disciplinari diversi, contribuisce ad una più approfondita conoscenza linguistica e arricchisce la competenza comunicativa.
<b>AREA LOGICO MATEMATICA SCIENTIFICA</b>		

<b>Matematica</b>	5/7 ore	Verranno privilegiati tutti quegli aspetti che concorrono in particolare alla "formazione del pensiero" e quindi sarà di grande importanza l'attività di comprensione e soluzione dei problemi, intendendo con questo termine non tanto l'esercizio di applicazione di regole date, ma la riflessione su tutte quelle situazioni che possono permettere di attivare soluzioni creative.
<b>Scienze</b>	1/2 ore	Intendiamo questa disciplina come fondamentale mezzo per indagare la realtà, attraverso opportune osservazioni, domande, ipotesi e soluzione di problemi, in modo da arrivare a comprendere come non si debba dare nulla per scontato, ma come ogni aspetto della realtà possa e debba essere discusso e sperimentato.
<b>Informatica</b>	1 ora	L'orientamento che si seguirà è quello di educare gli alunni attraverso i mezzi informatici, rendendoli consapevoli delle molteplici opportunità che gli stessi offrono, cosicché possano diventare soggetti interagenti e non fruitori passivi dei "media". Si lavorerà seguendo percorsi didattici graduali, finalizzati alla fruizione attiva di vari prodotti multimediali, in particolar modo l'uso di giochi didattici e software di videoscrittura, semplice grafica e programmi multimediali. Con l'uso del computer a scuola si attivano abilità come la riflessione, la pianificazione, l'autocorrezione e si stimolano i processi di analisi, sintesi, osservazione e confronto, rendendo i bambini consapevoli del lavoro che stanno svolgendo e dando loro la possibilità di conoscere ed utilizzare uno strumento diverso per acquisire competenze.
<b>AREA ANTROPOLOGICA</b>		
<b>Storia Geografia Studi Sociali</b>	4/5 ore	Fondamentale sarà la comprensione, il più possibile interdisciplinare, dei concetti di spazio e tempo nelle loro trasformazioni continue che, anche nella pratica didattica quotidiana, si possono evidenziare e sperimentare. La Scuola offre la possibilità di sperimentare occasioni di vita in comune, come ambiente per imparare e interiorizzare regole di comportamento da estendere ad ambiti man mano più allargati.

<p><b>Religione Cattolica nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia</b></p>	<p>Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascun alunno il diritto di avvalersi o di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica. Le ore previste per tale insegnamento sono:          Scuola Primaria : 2 ore settimanali per ogni classe.          Scuola dell'Infanzia : n. 1,30 ore settimanali per ogni sezione.          Le scelte delle attività assumono come base di partenza le esigenze e gli interessi dei bambini, le esperienze che essi vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale, in riferimento alla comunità cristiana.</p>
<p><b>Attività Alternative all'insegnamento della Religione Cattolica</b></p>	<p>Per gli alunni i cui genitori, all'atto dell'iscrizione, abbiano scelto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, la Scuola organizza attività alternative secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Possibilità di modificare l'orario di permanenza a Scuola (posticipando l'ingresso o anticipando l'uscita, se possibile, in base all'orario della classe);</li> <li>• Scelta di partecipare ad attività didattiche di recupero, gestite da un insegnante del team o da insegnanti delle classi parallele;</li> <li>• Programmazione di interventi mirati all'apprendimento della lingua italiana per gli alunni extracomunitari.</li> </ul>

## 7.4 METODOLOGIE DI LAVORO DIDATTICO

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo:

- **LEZIONE COLLETTIVA FRONTALE** in cui si interagisce con il gruppo classe, usando anche mezzi audiovisivi o altri strumenti.
- **ATTIVITÀ DI PICCOLO GRUPPO** in cui si privilegia l'aspetto relazionale e la funzione formativa dell'apprendimento, che si basa sulla condivisione e la disponibilità, attuate secondo il numero di ore di compresenza a disposizione della classe.
- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI** finalizzati al recupero di situazioni di svantaggio e di difficoltà di apprendimento. I casi degli alunni che necessitano di interventi individualizzati vengono esaminati e portati all'attenzione dell'interclasse dei soli docenti. Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) viene realizzato attraverso:
  - Analisi delle preconoscenze e individuazione delle potenzialità.

- Osservazione in itinere degli sviluppi nelle diverse aree.
- Riflessione sulle condizioni che determinano situazioni favorevoli agli apprendimenti.
- Adeguamento delle proposte didattiche alle reali potenzialità dei singoli alunni.
- **ATTIVITA' DI PROGETTO** in cui si realizzano i progetti previsti per l'anno scolastico corrente, anche con gruppi di alunni provenienti da classi diverse.
- **ORE DI COMPRESENZA** nel corrente anno scolastico le classi dispongono di un numero ridotto di ore di compresenza, in cui si prevedono interventi didattici, per conseguire i seguenti obiettivi:
  - individualizzazione degli interventi
  - recupero/rinforzo per gli alunni con particolari difficoltà di apprendimento
  - attività a piccoli gruppi o a classi aperte.
 Parte delle ore saranno destinate per integrare l'orario del sostegno su alunni diversamente abili.

## 8. VERIFICA E VALUTAZIONE

### LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Collegio dei docenti della nostra Istituzione scolastica, in merito alla valutazione degli alunni che frequentano la Scuola dell'Infanzia attua delle strategie che consistono essenzialmente nelle seguenti attività:

- compilare una griglia relativa alle osservazioni compiute sui singoli bambini nel corso dell'anno scolastico;
- consegnare alle famiglie, alla fine dell'anno, quanto prodotto dai bambini nello svolgimento delle attività didattiche in cui sono stati coinvolti;
- compilare per gli alunni dell'ultimo anno di frequenza una griglia osservativa, da concordare con la Commissione Continuità, da consegnare agli insegnanti della Scuola Primaria e da leggere, eventualmente, alle famiglie nel corso dell'ultimo colloquio individuale, programmato per il mese di giugno;
- accludere al materiale indicato una Carta d'Identità del bambino (da concordare con la Commissione Continuità).

I criteri per la valutazione delle attività didattiche sono stabiliti e condivisi collegialmente dalle insegnanti nell'ambito di intersezioni didattiche.

### LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del processo formativo risponde a tre esigenze: perché valutare, cosa valutare, come valutare.

La sua **finalità** è duplice:

- permettere al docente di adeguare e/o correggere la propria programmazione e il proprio metodo didattico;
- aiutare lo studente a capire qual è il suo livello di acquisizione delle competenze.

La valutazione si articola in tre fasi, ciascuna delle quali svolge una diversa funzione negli specifici momenti che scandiscono un curriculum formativo:

- **Valutazione iniziale:** attuata all'inizio dell'anno scolastico, consente al docente di rilevare i requisiti di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) degli alunni e individuare i percorsi, le strategie da utilizzare per ampliare, sviluppare, acquisire nuove competenze.
- **Valutazione in itinere:** la valutazione formativa, sulla base delle informazioni raccolte attraverso l'osservazione sistematica di ogni docente nella fase di attuazione di ogni attività didattica, permette di cogliere i livelli di apprendimento dei singoli allievi e del gruppo classe, di controllare l'efficacia delle scelte educative operate e di calibrare di continuo le proposte alle reali esigenze degli alunni.
- **Valutazione finale:** la valutazione sommativa è espressa al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico ( una Unità Didattica, un quadrimestre, l'intero anno scolastico). Serve a definire il livello complessivo di competenze raggiunto e tiene conto dei seguenti criteri:
  - conoscenza dei contenuti culturali,
  - applicazione delle conoscenze acquisite
  - progresso raggiunto rispetto alla situazione iniziale
  - partecipazione al dialogo educativo
  - metodo di studio e dell'abitudine al lavoro continuativo.
  - impegno

La valutazione degli allievi è attuata collegialmente dai team docenti dei moduli organizzativi, che si confrontano sul livello di conoscenza, competenza e capacità degli alunni nei vari ambiti disciplinari.

Per quanto riguarda le **procedure** e gli **strumenti** di valutazione è possibile distinguere diversi tipi di prove:

- Osservazioni sistematiche
- Prove strutturate ( schede predisposte dall'insegnante, brani da completare...)
- Prove semistrutturate ( questionari, relazioni su traccia, riassunti, problemi...)
- Prove aperte (tema/testo scritto, colloqui orali e interrogazioni...)

Gli insegnanti scelgono gli strumenti in base: alla disciplina, al genere di competenza da valutare, alle potenzialità e capacità di ciascun alunno e agli effettivi livelli di apprendimento raggiunti.

Ogni quadrimestre vengono stabilite dall'Interclasse specifiche prove per valutare le competenze trasversali alle discipline al fine di valutare il processo formativo nella sua totalità dei fattori e per una autovalutazione di Circolo.

## VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO IN UN PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Ha lo scopo di valutare se l'organizzazione data, le scelte educative effettuate, l'utilizzazione degli spazi, dei tempi, delle risorse umane e materiali, sono funzionali al POF, cioè all'ampliamento dell'offerta formativa.

La valutazione dell'organizzazione scolastica e della sua efficacia è attuata dal Collegio dei Docenti, attraverso l'attività degli incaricati di Funzione strumentale, dei Collaboratori, dei Referenti di progetto e dei gruppi dei docenti nei plessi.

Ha varia cadenza, utilizza schede di rilevazione, elenchi di descrittori di qualità, questionari e si conclude con una relazione di sintesi al Collegio Docenti in merito allo sviluppo delle attività, ai risultati ottenuti, ai problemi emersi, agli aggiustamenti da adottare in rapporto alle finalità da perseguire.

La valutazione riveste quindi un ruolo strettamente funzionale allo sviluppo dell'azione educativa della scuola, entro la quale si attua la regolazione continua del processo di insegnamento/apprendimento, in rapporto alle esigenze dei singoli allievi, alla flessibilità didattica ed alle capacità gestionali degli insegnanti. In questo quadro diventa potente fattore di sviluppo della professionalità docente e della qualità dell'istruzione l'introduzione di un percorso di autovalutazione e valutazione di sistema che ponga su un piano di sistematicità e di verificabilità il monitoraggio dell'azione della scuola. Attraverso il progetto di Autoanalisi di Istituto, ci si propone di cogliere e rilevare i punti critici e di rischio, così come le risorse e le potenzialità della scuola, al fine di effettuare scelte gestionali ed organizzative funzionali alle necessità per coordinare, progettare e sperimentare interventi di miglioramento dell'offerta formativa.

Utilizzando il modello di ricerca/azione, il processo di autoanalisi prevedeva una prima fase di conoscenza/esplorazione per documentarsi, analizzare e selezionare i dati osservabili attraverso la scelta di una serie limitata di indicatori ritenuti essenziali per costruire una griglia di lettura che consentisse di intervenire efficacemente nelle situazioni rilevate. Successivamente è stato approntato, come strumento di indagine idoneo e funzionale agli obiettivi, un questionario per rilevare il livello di soddisfazione delle famiglie, utilizzando gli indicatori selezionati per l'indagine.

Il questionario ha inteso analizzare la percezione delle famiglie sull'efficacia degli interventi educativi e formativi, sull'accoglienza e il clima della classe, sulla qualità della comunicazione, sul grado di partecipazione, sull'efficienza delle strutture, sulla qualità dell'organizzazione e del servizio offerto. I dati così raccolti sono stati incrociati con elementi di valutazione interna del servizio scolastico e utilizzati per elaborare azioni di miglioramento.

Il progetto si svilupperà, in questo anno scolastico, approntando strumenti di analisi dei processi interni organizzativi/gestionali e didattici.

**9. GESTIONE  
ORGANIZZATIVO-AMMINISTRATIVA**

<b>9.1</b>	<b>PROGETTI DIDATTICO EDUCATIVI</b>	<b>Pag. 38</b>
<b>9.2</b>	<b>RETI DI SCUOLE</b>	<b>Pag. 39</b>
<b>9.3</b>	<b>FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO</b>	<b>Pag. 39</b>
<b>9.4</b>	<b>FIGURE FUNZIONALI AL POF</b>	<b>Pag. 40</b>
<b>9.5</b>	<b>COMMISSIONI</b>	<b>Pag. 41</b>
<b>9.6</b>	<b>CALENDARIO SCOLASTICO</b>	<b>Pag. 42</b>
<b>9.7</b>	<b>FUNZIONAMENTO E TEMPO SCUOLA</b>	<b>Pag. 42</b>
<b>9.8</b>	<b>SERVIZIO MENSA</b>	<b>Pag. 44</b>
<b>9.9</b>	<b>SERVIZIO TRASPORTI</b>	<b>Pag. 45</b>
<b>9.10</b>	<b>SERVIZIO PRESCUOLA</b>	<b>Pag. 45</b>
<b>9.11</b>	<b>ORARI DI RICEVIMENTO AL PUBBLICO</b>	<b>Pag. 46</b>

## 9.1 PROGETTI DIDATTICO-EDUCATIVI

Si ritiene necessario considerare parti integrante del Piano dell' Offerta Formativa del Circolo tutte quelle attività che, supportate da un'adeguata programmazione e dalla copertura economica laddove necessario, contribuiranno alla crescita personale e culturale degli allievi.

Le uscite didattiche, le visite d'istruzione, le collaborazioni con personale esperto, biblioteca, musei, enti diversi, programmate dai docenti saranno sottoposte all'approvazione dell'organo collegiale competente (Consiglio di Circolo, di Intersezione, di Interclasse) e sono da considerarsi parte integrante del percorso formativo.

Per il corrente Anno Scolastico il Collegio dei Docenti ha approvato dal punto di vista didattico ed educativo tutti i progetti presentati, ma saranno attivati nel momento in cui verrà verificata la copertura economica da parte del Consiglio di Circolo.

<b>Salute</b>	Progetto di accoglienza bambini adottati
	Progetto adozione a distanza
	Progetto "Vivere i nostri luoghi con gli occhi del futuro"
	Progetto conoscere l'ambiente
	Progetto di recupero ambientale
	Progetto di laboratorio di educazione socio-affettiva-interventi su disagio non certificato
	Progetto "Agiò e disagio": "Ben...Essere a scuola"
	Progetto "Agiò e disagio": "Ben...Essere a scuola" Gioco-mi muovo
	Progetto "A scuola si sta bene": Acquaticità - Ippoterapia - Musicoterapia
<b>Sport e Movimento</b>	Progetto atletica
	Progetto nuoto
	Progetto "La lotta è un gioco"
	Progetto "Musica insieme" Lombriasco
	Musica gioco Infanzia Osasio, Lombriasco
Progetto Piastrellando primaria Osasio	
<b>Diversabilità</b>	Piani di zona
	Progetto Dislessia
<b>Teatro</b>	Progetto Teatro - Osasio
	Progetto Teatro e danza in allegria Infanzia Carignano
	Laboratorio teatrale Primaria Carignano
<b>Lingua straniera e dialettale</b>	Progetto Lingua Inglese alla Scuola dell' Infanzia
	Progetto " Piemonteis lenga d' Europa"
	Italiano per bambini stranieri - Carignano Infanzia
<b>Informatica</b>	Progetto di rete Innova-scuola "Mouse in rete"
<b>Biblioteca</b>	Progetto lettura in biblioteca Infanzia Carignano
	Una storia vecchia, una storia nuova Infanzia Osasio

### APPOGGIO SCOLASTICO

Il progetto di appoggio scolastico per l'anno scolastico 2009-2010 è gestito dalla cooperativa Quadrifoglio, di Pinerolo, impegnata nella gestione del servizio di educativa scolastica dell'intero territorio (dal nido alle Scuole superiori).

## 9.2 RETI DI SCUOLE

- POLO H: fa capo al III Circolo Didattico di Carmagnola. Ne fanno parte tutti gli ordini di scuola del Comune di Carmagnola, il Circolo Didattico di Carignano, la Scuola Secondaria di Primo grado B. Alfieri di Carignano, le Direzioni Didattiche di Beinasco. Si occupa di promuovere corsi di aggiornamento sulla diversabilità e sul disagio.
- SICUREZZA: aderiscono il Circolo Didattico di Carignano, l' Istituto d'Istruzione Superiore Statale N. Bobbio e la Scuola Secondaria di Primo grado B. Alfieri di Carignano. Si occupa di promuovere corsi di aggiornamento e formazione in materia di sicurezza.
- DSGA: ne fanno parte tutti gli ordini di scuola dei Comuni limitrofi. Organizza corsi di aggiornamento per il personale dei Servizi Amministrativi. Fa capo al I Circolo Didattico di Moncalieri.
- Protocollo accoglienza e inserimento alunni stranieri. Ne fanno parte i Circoli Didattici di Carmagnola, il Circolo Didattico di Carignano e la Scuola Secondaria di Primo grado di Carmagnola.
- MOUSE IN RETE: accordo di rete tra scuole finalizzato all'utilizzo della LIM (lavagna multimediale interattiva) e all' apprendimento dei contenuti didattici digitali; ne fanno parte i Circoli Didattici di Carmagnola e il Circolo Didattico di Carignano.
- INSIEME PER...CRESCERE: Accordo di rete finalizzato all'attuazione di interventi educativi a sostegno delle situazioni di disagio non certificato.

## 9.3 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Ritenendo fondamentale la formazione e l'aggiornamento i docenti del Circolo partecipano alle proposte che periodicamente pervengono alla Scuola su tematiche relative alle discipline, alle problematiche educative o ad argomenti comunque interessanti per la professionalità dell'insegnante.

Nell' Anno Scolastico 2007-2008 il MPI ha emanato "Le Nuove Indicazioni per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione". Esse tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento per la Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo, in sostituzione delle precedenti Indicazioni proposte transitoriamente alle scuole negli anni scorsi.

Le scuole, pertanto, sono chiamate dallo scorso anno all'elaborazione dei curricoli di studio, tenendo conto delle Nuove Indicazioni, secondo una metodologia operativa di studio e di approfondimento, accompagnata da flessibilità e gradualità di applicazione.

La prima fase sperimentale di attuazione durerà fino al 2009, al fine di consentire alle scuole di conoscere e sperimentare le Nuove Indicazioni e al MPI di raccogliere suggerimenti, valorizzare le buone pratiche e favorire processi di condivisione e di sostegno. Dal 2009/2010 le Indicazioni per il curricolo entreranno definitivamente a regime, accompagnate da apposito regolamento.

La Commissione Qualità e valutazione riesaminerà i materiali di documentazione elaborati dalla scuola per una valutazione ponderata, ed in particolare procederà alla revisione del curricolo dell'ambito antropologico, in un'ottica di ricerca-azione.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato per il corrente Anno Scolastico i seguenti corsi di formazione:

- Corsi di informatica:  
Livello base: utilizzo di Word  
Power point  
LIM
- Corso di formazione didattico-metodologico sull'utilizzo delle nuove tecnologie e dei contenuti legati al progetto nazionale "Innovascuola".

## 9.4 FIGURE FUNZIONALI AL POF

Per il corrente anno il Dirigente Scolastico, Dott.ssa Savino, si avvale della collaborazione di:  
n° 2 collaboratori

- per la Scuola dell'Infanzia l'ins. Carla Millone
- per la Scuola Primaria l'ins. Monica Ronco con funzione di vicario

n° 4 insegnanti referenti di plesso

- per la Scuola dell'Infanzia di Carignano l'ins. Silvana D'Errico(Via Forneri)
- per la Scuola dell'Infanzia di Lombriasco l'ins. M. Franca Rosaio
- per la Scuola dell'Infanzia di Osasio l'ins. Tindara Maio
- per la scuola Primaria di Carignano l'ins. Silvia Paglietta
- per la Scuola Primaria di Lombriasco l'ins. Alessandra Domenino
- per la Scuola Primaria di Osasio l'ins. Tindara Maio

### Funzioni strumentali al POF

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito delle sue competenze e in ragione delle esigenze progettuali e gestionali del Circolo, ha individuato 5 figure strumentali che operano nei seguenti ambiti:

- *Integrazione alunni nomadi e stranieri:* Natalina Pettiti
- *Diversabilità:* Cristina Marcolongo
- *Continuità:* Romina Lo Giudice
- *POF e documentazione:* Silvana D'Errico
- *Nuove tecnologie:* Lidia Pautasso

In ambito amministrativo/servizi generali risultano in organico:

- N° 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi;
- N° 4 Assistenti amministrativi;
- N° 18 Collaboratori scolastici.

Il piano annuale di ripartizione del lavoro e responsabilità di settore è agli Atti della Scuola.

## 9.5 COMMISSIONI

Per la gestione delle varie attività ed iniziative, il Collegio dei Docenti ha inoltre definito gruppi di progetto, commissioni di lavoro e referenti incaricati di operare in ambiti specifici.

1	Commissione POF
2	Commissione diversabilità
3	Commissione continuità
4	Commissione qualità e valutazione
5	Commissione nomadi e stranieri
6	Commissione sussidi ed acquisti
7	Commissione nuove tecnologie
8	Commissione Orari Scuola Primaria
9	Commissione elettorale
10	Commissione biblioteca
11	Commissione coordinatori di classe
12	Commissione formazione classi prime
13	Commissione mensa
14	Commissione registri e stampati
15	Commissione tirocinanti

1	Referente Storia del Novecento
2	Referenti Sicurezza e Responsabili di Plesso

## 9.6 CALENDARIO SCOLASTICO

- INIZIO LEZIONI: 14-09-2009

- TERMINE LEZIONI:

- SCUOLA PRIMARIA, 12- 06- 2010;
- SCUOLA DELL'INFANZIA, 30- 06-2010;

- SOSPENSIONE DELLE LEZIONI:

TUTTI I SABATI E TUTTE LE DOMENICHE;

TUTTI I GIORNI E PERIODI PREVISTI DAL CALENDARIO REGIONALE

- 2 NOVEMBRE 2009;
- 8 DICEMBRE 2009;
- DAL 23 DICEMBRE 2009 AL 6 GENNAIO 2010 (VACANZE NATALIZIE);
- DAL 1° APRILE 2010 AL 10 APRILE 2010 (VACANZE PASQUALI);
- 25 APRILE 2010;
- 1° MAGGIO 2010;
- 2 GIUGNO 2010.

IL CONSIGLIO DELIBERA INOLTRE DI UTILIZZARE I 4 GIORNI A SUA DISPOSIZIONE SOSPENDENDO LE ATTIVITA' DIDATTICHE NEI SEGUENTI GIORNI:

- IL GIORNO DEL SANTO PATRONO;

CARIGNANO, 28 SETTEMBRE 2009; LOMBRIASCO, 5 OTTOBRE 2009; OSASIO, 31 MAGGIO 2010;

- IL 7 DICEMBRE 2009 (PONTE DELL'IMMACOLATA)
- IL 15-16 FEBBRAIO 2010 (PONTE DI CARNEVALE)

Chiusura prefestiva ufficio di segreteria:

- 07/12/2009
- 24/12/2009
- 31/12/2009
- 05/01/2010

## 9.7 FUNZIONAMENTO E ORARIO

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Funzionamento

Scuola dell'Infanzia- Lombriasco

- n° 1 sezione con 2 insegnanti contitolari, 1 insegnante di religione cattolica.

Scuola dell'Infanzia- Carignano

- n° 9 sezioni con 18 insegnanti contitolari, 1 insegnante di sostegno, 1 insegnante di religione cattolica.

Scuola dell'Infanzia- Osasio

- n° 1 sezione con 2 insegnanti contitolari, 1 insegnante di religione cattolica.

#### Orario degli alunni

- dal lun. al ven.: h 8,00- 9,00/ 15,45- 16,00

### SCUOLA PRIMARIA

#### Funzionamento

Scuola Primaria-Lombriasco

- n° 4 classi, di cui una pluriclasse, con orario settimanale a 30 ore

Scuola Primaria-Osasio

- n° 3 classi, di cui 2 pluriclassi, con orario settimanale a 30 ore.

Scuola Primaria-Carignano

- n° 6 classi con orario settimanale a 30 ore, più tempo mensa.
- n° 10 classi con orario settimanale a tempo pieno.
- n° 2 classe con orario settimanale a tempo prolungato.

Nella Scuola Primaria del Circolo operano 2/3 insegnanti contitolari su ogni classe, che si occupano dei vari ambiti disciplinari, n° 5 insegnanti di sostegno, n° 4 educatori per l'appoggio scolastico, n° 3 insegnanti di lingua inglese, n° 3 insegnanti di religione cattolica.

## **Orario degli alunni**

### Scuola Primaria-Lombriasco

Orario degli alunni frequentanti classi a 30 ore

- lun- mer- ven : h 8,05-8,10 / h 13,00
- mar- gio : h 8,05-8,10/ h 13,00; h 14,20/ 16,35.

Con possibilità di fruire del servizio mensa nei giorni di rientro pomeridiano.

### Scuola Primaria-Osasio

Orario degli alunni frequentanti classi a 30 ore

- lun- mer- ven : h 8,05-8,10/ h 13,00
- mar- gio : h 8,05-8,10/ h 13,00; h 14,20/ 16,35.

### Scuola Primaria-Carignano

Orario degli alunni frequentanti classi a 30 ore

- lun- mer- ven : h 8,05-8,10/ h 13,00
- mar- gio : h 8,05-8,10/ h 13,00; h 14,20/ 16,35.

Con possibilità di fruire del servizio mensa nei giorni di rientro pomeridiano.

Orario degli alunni frequentanti classi a tempo pieno

- dal lun al ven: h 8,05-8,10/ h 16,10.

Orario degli alunni frequentanti classi a tempo prolungato

- dal lun al gio: h 8,05-8,10/ h 16,10.
- ven: h 8,05-8,10/ h 13,00

## **9.8 SERVIZIO MENSA**

### **PLESSO DI CARIGNANO**

Nel plesso di Carignano gli alunni della Scuola Primaria che frequentano il tempo pieno e gli alunni della Scuola dell'Infanzia consumano il pasto a scuola dal lunedì al venerdì; gli alunni della Scuola Primaria che frequentano il modulo orario di 30 ore hanno la possibilità di usufruire del servizio mensa nei due giorni di rientro pomeridiano.

Gli alunni iscritti al servizio mensa sono 377 alla Scuola Primaria e 200 alla Scuola dell'infanzia.

I pasti vengono preparati quotidianamente presso il centro cottura di Via Porta Mercatoria a Carignano dal personale della ditta appaltatrice SO.DE.XHO.

Tutte le classi della Scuola Primaria fruiscono del servizio self-service.

Il menù, approvato dal Responsabile Sanitario competente dell' ASL 8, viene stilato quadrimestralmente dalla Commissione Mensa, che si riunisce, in media due ,tre volte l'anno e ogniqualvolta se ne presenti la necessità.

La Commissione è così composta:

1 docente rappresentante di ogni plesso scolastico, situato nel Comune di Carignano

2 genitori per ogni plesso scolastico

1 genitore rappresentante delle famiglie che richiedono una dieta speciale

l' Assessore all'Istruzione

1 rappresentante dell' Ufficio Istruzione

1 rappresentante delle ditte SO.DE.XHO

il responsabile del centro cottura

2 rappresentanti della minoranza politica

3 rappresentanti della maggioranza politica.

Per accedere al servizio mensa è necessario procedere all'iscrizione presso l'Ufficio Istruzione del Comune di Carignano, che provvederà ad assegnare la quota a carico dell'utente.

Genitori facenti parte della Commissione

- Scuola dell'Infanzia: Agnese Saglia, Barbara Tosco
- Scuola Primaria: Paolo Smoquina, Anna Maria Pejretti, Giacomina Monte

## PLESSO DI LOMBRIASCO

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia usufruiscono del servizio mensa dal lunedì al venerdì.

Per gli alunni della Scuola Primaria funziona nei giorni di rientro, il martedì e il giovedì.

Il servizio è fornito dal locale Istituto Salesiano, su incarico dell'Amministrazione Comunale; il personale prepara i pasti freschi nella cucina della scuola.

Al servizio mensa sono iscritti circa 55 alunni.

## 9.9 SERVIZIO TRASPORTO

### PLESSO DI CARIGNANO

Nel Comune di Carignano è istituito il servizio di trasporto scolastico, volto a concorrere all'effettiva attuazione del Diritto allo Studio per assicurare la frequenza scolastica degli alunni della Scuola dell'obbligo.

Il servizio è organizzato su due linee di percorrenza nei giorni di calendario scolastico.

È istituito per gli alunni residenti nelle frazioni ed in zone periferiche della Città, che si trovano ad una distanza maggiore di 1 km dalla scuola.

Si effettua in orario antimeridiano, nonché in orario pomeridiano nei giorni con tempo prolungato per i rientri scolastici.

Gli utenti che intendono usufruire del Servizio dovranno effettuare l'iscrizione presso l'Ufficio Istruzione del Comune, che provvede a rilasciare un tesserino di riconoscimento e ad assegnare la quota mensile di pagamento che verrà evasa tramite conto corrente.

La percorrenza media giornaliera distribuita sulle due linee risulta, complessivamente, di circa 170 km.

Il servizio giornaliero mattutino (dal lunedì al venerdì) si svolge per 5 giorni alla settimana, andata e ritorno casa-scuola, secondo l'orario definito.

Il servizio pomeridiano si articola su 2 rientri settimanali relativi al tragitto scuola-casa, con partenza dai plessi scolastici (secondo l'attuale calendario).

Durante il trasporto è previsto un ulteriore servizio che consiste nel controllo e nella sorveglianza degli alunni, all'interno dell'automezzo, nonché l'assistenza di questi ultimi nella salita

e discesa dal mezzo e l'accompagnamento degli alunni durante il tragitto dal mezzo ai plessi scolastici e viceversa.

## PLESSO DI LOMBRIASCO

Il servizio trasporto è fornito dal Comune; l'operatore comunale guida un mezzo noleggiato. Le famiglie pagano un costo fisso mensile in base all'utilizzo (solo andata, solo ritorno, andata/ritorno).

## 9.10 SERVIZIO PRESCUOLA E POSTSCUOLA

La Scuola Primaria di Carignano, dalle ore 7,40 alle ore 8,05, offre un servizio di accoglienza per gli alunni che utilizzano lo scuolabus e per gli alunni i cui genitori, per motivi di lavoro, ne abbiano fatto richiesta.

Da questo anno scolastico verrà attivato un servizio di postscuola per gli alunni i cui genitori, per motivi di lavoro, ne facciano richiesta.

Entrambi i servizi sono gestiti dal Comune di Carignano.

## 9.11 ORARI DI RICEVIMENTO AL PUBBLICO

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Liliana Savino riceve su appuntamento presso la Scuola Primaria "Cavaglià" di Carignano.

L'ufficio di segreteria è aperto al pubblico con il seguente orario:  
dal lunedì al venerdì 8,15-9,00 11,30-13,30

Il Presidente del Consiglio di Circolo riceve su appuntamento previa telefonata in segreteria.

## RIFERIMENTI

Per tutto ciò che non è esplicitamente trattato nel POF, si rimanda agli altri documenti agli Atti della Segreteria del Circolo Didattico:

- Curricoli di Circolo
- Progetti specifici
- Mansionari
- Carta dei servizi
- Regolamento d'Istituto
- Regolamento di disciplina
- Normativa Vigente.

A CURA DELLA COMMISSIONE POF